



8-9 OTTOBRE 2024

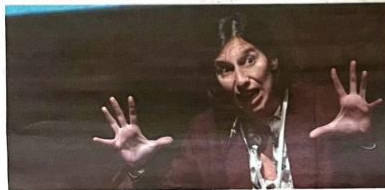
Libero

2 Libero martedì 8 ottobre 2024 PRIMO PIANO

L'ASSALTO DI ROMA

Poliziotti contro Schlein per le frasi sugli scontri: «Lo dica ai colleghi feriti che il corteo era pacifico»

I sindacati delle divise rispondono alla segretaria del Pd, che ha minimizzato quanto accaduto in piazza: «Basta complicità, è inaccettabile e irrispettoso. È sufficiente vedere le immagini per capire che è stata una guerriglia urbana»



La segretaria del Pd, Ely Schlein, è finita nel mirino dei sindacati di piazza dopo le sue frasi sugli incidenti di sabato scorso a Roma. «Per fortuna è stata una manifestazione per la più pacifica... e il resto degli scontri è dei ladri che ci sono stati».

segue dalla pagina

TOMMASO MONTESANO

«... scorso hanno dovuto fronteggiare la guerriglia del "noo Palestina" e la segretaria del Pd, Ely Schlein. Che domenica sera, ospite di Massimo Gramellini su La7, ha minimizzato quanto accaduto a Roma: «In quella piazza c'erano anche tanti ragazzi che semplicemente volevano trovare un luogo dove manifestare per la pace. E, per fortuna, è stata una manifestazione per lo più pacifica, al netto degli scontri, dei taglieggi che ci sono stati e che comunque sono stati gestiti, purtroppo con ferite».

Una frase che ha fatto indovinare gli umani in divisa, che hanno pagato un prezzo altissimo per le violenze degli antagonisti. «Il segretario del Pd lo vada a dire ai colleghi, sì, che sono stati feriti, con prognosi dai 10 ai 30 giorni, che è costato di un corteo per lo più pacifico», rognose Domenico Pisanò, segretario generale del Cisp.

UNA CREPA NEL FRONTE

Pisanò ha ancora negli occhi quanto accaduto nella Capitale: «I reparti sono stati oggetto di 30 minuti di assalto da parte di un gruppo di circa 100 persone, che hanno tirato di tutto: cartelli stradali - usati anche come armi - bottiglie di vetro, hanno spruzzato in faccia ai colleghi spray urticante, hanno cercato di incendiare i mezzi. Solo la protezione dei colleghi nell'uscire gli estranei ha impedito una tragedia. È inaccettabile una frase del genere, inaccettabile e inri-

spettabile nei confronti dei poliziotti». Di fronte all'assalto, i aggressori sono stati aggrediti da parte di tutte le forze politiche. «Invece alcuni non sentono il bisogno di farlo», la nonna Pisanò. «Non possono oggi volta

INTANTO RIPARTE "L'INTIFADA UNIVERSITARIA"

La vergogna dei Giovani Palestinesi: « Hamas eroico »

Gli organizzatori della marcia anti-Israele infangano i morti. E nella Torino dem il Comune nega il minuto di silenzio

ALESSANDRO GONZATO

«Zucche vuote ornate di kebab, i Giovani Palestinesi definiscono "eroico" l'attacco del 7 ottobre di Hamas: 1.200 morti, decine di feriti, 250 ospedali trascinati nella eresia di Gaza. «A un anno dall'ennesimo attacco alla Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. La peggio governa esulta terroristi, odia Israele, ammette che è venuta della resistenza soffia di nuovo» negli aerei. I giovani avvisano che «l'anno accademico passato ha visto le prime scintille. Il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a una cosa che siamo noi, ma che è una cosa che non siamo noi».

giovani-palestinesi.it

Il vento della Resistenza soffia di nuovo nelle aule universitarie, forte come mai prima. Il 7 ottobre 2024, un anno dall'ennesimo attacco della Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. L'anno accademico passato ha visto le prime scintille, il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata, ora, questa fiamma arde viva, pre-determinata, per combattere e per pronta alla lotta».



La segretaria del Pd, Ely Schlein, è finita nel mirino dei sindacati di piazza dopo le sue frasi sugli incidenti di sabato scorso a Roma. «Per fortuna è stata una manifestazione per la più pacifica... e il resto degli scontri è dei ladri che ci sono stati».

La vergogna dei Giovani Palestinesi: « Hamas eroico »

Gli organizzatori della marcia anti-Israele infangano i morti. E nella Torino dem il Comune nega il minuto di silenzio

ALESSANDRO GONZATO

«Zucche vuote ornate di kebab, i Giovani Palestinesi definiscono "eroico" l'attacco del 7 ottobre di Hamas: 1.200 morti, decine di feriti, 250 ospedali trascinati nella eresia di Gaza. «A un anno dall'ennesimo attacco alla Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. La peggio governa esulta terroristi, odia Israele, ammette che è venuta della resistenza soffia di nuovo» negli aerei. I giovani avvisano che «l'anno accademico passato ha visto le prime scintille. Il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a una cosa che siamo noi, ma che è una cosa che non siamo noi».

giovani-palestinesi.it

Il vento della Resistenza soffia di nuovo nelle aule universitarie, forte come mai prima. Il 7 ottobre 2024, un anno dall'ennesimo attacco della Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. L'anno accademico passato ha visto le prime scintille, il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata, ora, questa fiamma arde viva, pre-determinata, per combattere e per pronta alla lotta».

poliziotto la distensione di ginocchio e spalle con 30 giorni di prigione. «Di fronte a simili episodi di violenza non può essere concessa nessuna patina di legittimità», attacca Stefano Pisanò, segretario generale del Sindacato autonomo di polizia (Sapi).

La vergogna dei Giovani Palestinesi: « Hamas eroico »

Gli organizzatori della marcia anti-Israele infangano i morti. E nella Torino dem il Comune nega il minuto di silenzio

ALESSANDRO GONZATO

«Zucche vuote ornate di kebab, i Giovani Palestinesi definiscono "eroico" l'attacco del 7 ottobre di Hamas: 1.200 morti, decine di feriti, 250 ospedali trascinati nella eresia di Gaza. «A un anno dall'ennesimo attacco alla Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. La peggio governa esulta terroristi, odia Israele, ammette che è venuta della resistenza soffia di nuovo» negli aerei. I giovani avvisano che «l'anno accademico passato ha visto le prime scintille. Il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a una cosa che siamo noi, ma che è una cosa che non siamo noi».

giovani-palestinesi.it

Il vento della Resistenza soffia di nuovo nelle aule universitarie, forte come mai prima. Il 7 ottobre 2024, un anno dall'ennesimo attacco della Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. L'anno accademico passato ha visto le prime scintille, il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata, ora, questa fiamma arde viva, pre-determinata, per combattere e per pronta alla lotta».

Schlein, sostiene, commette un errore quando distingue le due fasi della manifestazione: «Era noto a tutti che l'evento di sabato scorso fosse a rischio. Non a caso era stato vietato. Quindi chi vi ha partecipato lo stesso, e chi di fatto ha sostenuto l'appunta-

La vergogna dei Giovani Palestinesi: « Hamas eroico »

Gli organizzatori della marcia anti-Israele infangano i morti. E nella Torino dem il Comune nega il minuto di silenzio

ALESSANDRO GONZATO

«Zucche vuote ornate di kebab, i Giovani Palestinesi definiscono "eroico" l'attacco del 7 ottobre di Hamas: 1.200 morti, decine di feriti, 250 ospedali trascinati nella eresia di Gaza. «A un anno dall'ennesimo attacco alla Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. La peggio governa esulta terroristi, odia Israele, ammette che è venuta della resistenza soffia di nuovo» negli aerei. I giovani avvisano che «l'anno accademico passato ha visto le prime scintille. Il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a una cosa che siamo noi, ma che è una cosa che non siamo noi».

giovani-palestinesi.it

Il vento della Resistenza soffia di nuovo nelle aule universitarie, forte come mai prima. Il 7 ottobre 2024, un anno dall'ennesimo attacco della Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. L'anno accademico passato ha visto le prime scintille, il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata, ora, questa fiamma arde viva, pre-determinata, per combattere e per pronta alla lotta».

mento, ha dimostrato complicità. Il ragionamento di Pisanò è semplice: «La prima parte del corteo ha rappresentato la copertura che ha permesso ai violenti di provocare gli incidenti. Erano stati tutti penalizzati dal divieto: se l'evento non avesse rispettato le regole, la guerriglia non si sarebbe avuta. Quanto alla segretaria del Pd, se non prende completamente le distanze dall'evento, si fanno le distinzioni e si diventa complici. Non si può minimizzare di fronte a fatti lapalissiani».

La vergogna dei Giovani Palestinesi: « Hamas eroico »

Gli organizzatori della marcia anti-Israele infangano i morti. E nella Torino dem il Comune nega il minuto di silenzio

ALESSANDRO GONZATO

«Zucche vuote ornate di kebab, i Giovani Palestinesi definiscono "eroico" l'attacco del 7 ottobre di Hamas: 1.200 morti, decine di feriti, 250 ospedali trascinati nella eresia di Gaza. «A un anno dall'ennesimo attacco alla Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. La peggio governa esulta terroristi, odia Israele, ammette che è venuta della resistenza soffia di nuovo» negli aerei. I giovani avvisano che «l'anno accademico passato ha visto le prime scintille. Il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata e ridotta a una cosa che siamo noi, ma che è una cosa che non siamo noi».

giovani-palestinesi.it

Il vento della Resistenza soffia di nuovo nelle aule universitarie, forte come mai prima. Il 7 ottobre 2024, un anno dall'ennesimo attacco della Resistenza palestinese contro l'entità sionista, hanno scritto sui social, «forma ufficialmente l'infamia studentesca nelle università italiane. L'anno accademico passato ha visto le prime scintille, il rovigolo di una consapevolezza critica e radicale che non può essere soffocata, ora, questa fiamma arde viva, pre-determinata, per combattere e per pronta alla lotta».

BASTA AMBIGUITÀ Felice Romano, segretario generale del Sulp, il più diplomatico: «La segretaria del Pd fa un discorso più ampio, non ho notato una presa di distanza nei punti contron-

ti, cosa avrebbe potuto pronunciare una condanna più netta. Noi pensiamo che tutti coloro che non condannano in maniera netta corrono il rischio di diventare complici di questi soggetti. Non possono essere spazi a fronte di manifestazioni prodotte dall'autismo ideologico». Per Romano, l'obiettivo di queste mobilitazioni «non è protestare, ma mettere in discussione l'ordine costituito». Ecco perché per il futuro il segretario generale del Sulp si aspetta una presa di distanza più netta. «Nel frattempo al Senato, oggi pomeriggio, dopo la via libera della Camera inizia l'esame del "dell' sicurezza" che contiene maggior tutela per le Forze dell'ordine. È solo un primo passo», chiusa Romano.

ANSA

Uccide 44enne: Siulp, 'vicinanza al poliziotto ferito'

(ANSA) - ROMA, 08 OTT - "Esprimiamo vicinanza e solidarieta' al collega che per svolgere il proprio dovere ed identificare persone che si erano date alla fuga dopo un incidente stradale, e' rimasto ferito ieri a Crotone a seguito di una brutale aggressione". E' quanto afferma Felice Romano, segretario generale del sindacato di polizia Siulp. "Fermo restando la piena fiducia nell'autorita' giudiziaria che sta indagando per chiarire la dinamica dei fatti - osserva Romano - emerge con forza la facilita' con cui un poliziotto viene brutalmente aggredito solo perche' aveva tentato di svolgere il proprio dovere. Ad aggravare il quadro della situazione, emerge anche l'assoluta mancanza di consapevolezza e rispetto della sacralita' della vita, atteso che il figlio della vittima, dopo aver preso la pistola del collega ha provato a sparare, con quest'ultimo riverso a terra".

"L'intervento - prosegue il sindacalista - si e' concluso con un tragico epilogo poiche' il collega e' stato costretto dalla furia del branco a fare uso della pistola di ordinanza colpendo mortalmente uno degli aggressori. Una morte che sicuramente si poteva evitare se i fuggitivi si fossero fermati all'alt e avessero fornito le proprie generalita'. Una vita persa che addolora ma che e' il risultato della furia violenta con cui hanno aggredito il poliziotto. Nel riconfermare piena fiducia negli inquirenti, rivolgiamo al collega, ricoverato in ospedale in gravi condizioni, gli auguri di una pronta guarigione".

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

CROTONE. AGENTE AGGREDITO, SIULP: AUGURI AL COLLEGA, AGGREDITO CON FURIA VIOLENTA

(DIRE) Roma, 8 ott. - "Esprimiamo vicinanza e solidarieta' al collega che per svolgere il proprio dovere ed identificare persone che si erano date alla fuga dopo un incidente stradale, e' rimasto ferito ieri a Crotone a seguito di una brutale aggressione. Fermo restando la piena fiducia nell'Autorita' Giudiziaria che sta indagando per chiarire la dinamica dei fatti, emerge con forza la facilita' con cui un poliziotto viene brutalmente aggredito solo perche' aveva tentato di svolgere il proprio dovere. Ad aggravare il quadro della situazione, emerge anche l'assoluta mancanza di consapevolezza e rispetto della sacralita' della vita, atteso che il figlio della vittima, dopo aver preso la pistola del collega ha provato a sparare, con quest'ultimo riverso a terra". Lo afferma in una nota, Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

"L'intervento- ha concluso- si e' concluso con un tragico epilogo poiche' il collega e' stato costretto dalla furia del branco, a fare uso della pistola di ordinanza colpendo mortalmente uno degli aggressori. Una morte che sicuramente si poteva evitare se i fuggitivi si fossero fermati all'alt, e avessero fornito le proprie generalita'. Una vita persa che addolora ma che e' il risultato della furia violenta con cui hanno aggredito il poliziotto. Nel riconfermare piena fiducia negli inquirenti, rivolgiamo al collega, ricoverato in ospedale in gravi condizioni, gli auguri di una pronta guarigione".